Anno XV. Mercordì 2 Giugno 1880 N. 132

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

GOVERNARE NELLA OPPOSIZIONE

Ecco secondo noi il còmpito del partito liberale moderato, ora che forma la terza parte e più della Camera: governare nella Opposizione. E ciò è tanto più necessario quando si dimostra inetto a governare chi si trova al governo.

Che le due maggiori Sinistre (delle minori non parliamo) si combattano tra loro, o si accordino come se avessero un bottino da dividere, del quale ognuno vuole per sè la parte più grossa, non deve curarsene tanto, quanto di trovarsi piuttosto sempre sulla breccia colle sue persone e colle sue idee di governo. L'oggi preparerà il domani. Il solo essersi mostrata per qualche tempo alla fine della precedente Legislatura più operosa, le valse di comparire nella nuova più numerosa. Faccia altrettanto e meglio e costantemente, ora che ha un numero ragguardevole di rappresentanti, non perda nessuna occasione per lottare, le colga quando si presentano, le provochi, porti delle idee positive dinanzi agli arzigogoli de' suoi avversarii, abbia sempre la volontà di far prevalere ciò che crede utile al Paese, parli a questo sotto a tutte le forme ed in tutti i modi, si tenga in continua comunicazione con esso co' suoi studii sopra argomenti di attualità, si faccia vedere, com'è, migliore dei governanti, associi a sè stessa nuove forze, si persuada che anche le sconfitte momentanee equivalgono a vittorie quando si ha la ragione per sè, faccia sentire, che combatte per il vero, per il buono, per il giusto, e per l'utile di tutti: e con ciò governerà realmente anche come opposizione.

Se non potrà fare tutti i beni, impedirà almeno molti mali e farà conoscere che il detto *volere è potere* non è una frase.

Abbiamo vinto ben maggiori battaglie. Abbiamo fatto l'unità della patria in mezzo a molte difficoltà, che parevano insuperabili e agli stranieri facevano credere, che si voleva l'impossibile. Ciò che parve impossibile nel 1848-1849, si mostrò possibile nel 1859-1860, nel 1866, nel 1870. Dopo abbiamo combattuto contro il minacciato fallimento; ed abbiamo vinto. E fu una vittoria grande quale in condizioni delle nostre assai meno difficili non seppero ottenere Nazioni già formate. Ora ci resta di vincere l'apatia, la sfiducia, il mal governo, il disordine amministrativo, i partiti che curano più i proprii, che gli interessi del Paese, ci resta da avviare questo sulla strada del rinnovamento economico e civile. La lotta non sarà meno gloriosa, e la vittoria non meno sicura. Bisogna avere fede in sè stessi e nella bontà della causa; bisogna lavorare. Fede, speranza e carità sono non soltanto tre virtù religiose, astratte, ma anche tre virtù nazionali e pratiche.

La migliore delle Opposizioni è quella di mostrare, che anche nell'opposizione si sa essere Governo. Ecco la parte che ci resta.

La parte comica nella Camera

L'autore della sposa di Menecle, uno dei repubblicani rieletti per virtù dell'intervento personale dei ministri di S. M. Cairoli, Depretis e Baccarini, ha voluto provare subito, che sa fare la sua parte su quello che venne chiamato il palco scenico della politica; ma ha poi anche trovato chi gli tenne bordone.

Il capo comico Depretis, tanto abile a *far passare* la volontà del Paese, ma che in *tre sessioni* non trova modo di *far passare* i bilanci di *prima previsione*, che dovevano essere votati l'anno scorso, il giorno in cui i Triumviri gli intimavano di sgomberare e di cedere ad essi almeno una parte dei portafogli, per *ricostituire* con questo *la vera Sinistra*, venne alla Camera con un fascio di leggi tutte d'*urgenza* ed un fascio ancora maggiore ne presentò il suo collega Villa.

Che bilanci! Che leggi d'imposte suppletorie a quelle che si aboliscono! Che legge militare! Che discussione finanziaria, che non si volle fare mai! Occorre di votare d'urgenza in questo scorcio di sessione la riforma della legge comunale e provinciale, una del Consiglio di Stato e soprattutto la *legge elettorale*.

Ma questa volta il capo comico ha trovato uno del mestiere, che è tra il comico ed il tragico, ma assai più comico di lui. Il Cavallotti volle che la Camera nuova, lasciando tutto il resto, prenda impegno di discutere e votare prima delle prossime vacanze una legge che ancora non conosce; e coll'aiuto dello Zanardelli si decise che per fare più presto non si discuta affatto una legge di tanta importanza, circa alla quale sono, tutti discordi, ma di abbandonare la via ordinaria degli Ufficii, e che la si dia ad una Commissione di quindici che sarà fatta, s'intende, tutta di Sinistra.

Si votò quest'assurdità, che dapprima pareva troppo grossa perfino al capocomico, che nicchiava, ma poi, vedendo che la cosa andava, l'accettò come una nuova burletta improvvisata; la si votò anche per appello nominale.

Ma prima un uomo di spirito, che sa fare delle commedie anch'esso, giudicò tutta questa rappresentazione buffa con un'epigramma, che destò la solita *ilarità* della Camera.

Vedendo che si voleva e si votava l'urgenza anche per il fascio di progetti del Villa, l'onor. Chiaves domandò, *se queste urgenze sieno subordinate alla riforma elettorale.*

Era naturale, che gli auguri ridessero dell'opera propria, e che ridessero anche quando il presidente rispose, che i progetti si discuteranno *quando saranno pronte le relazioni.*

Molti deputati a cui la commedia dava noia uscirono dalla Camera; ma 210 rimasero a votare l'urgenza d'una legge, che dovrebbe mandarli a casa subito tutti, se fosse cosa seria, come osservò il Nicotera, che qualche volta sacrifica al Dio Buon Senso. Magari!

La *Riforma* non può a meno di vedere anch'essa la *parte comica* della *epica* deliberazione della *nuova* Camera già tanto *vecchia*, e secondo il nuovo deputato repubblicano Fortis, fatto eleggere anch'ei dal Ministero di S. M., non rappresentante il Paese. La *Riforma*, plaudendo ad essa, teme che sia *puramente platonica*. Noi la diremmo *puramente ridicola*.

Segni del tempo

Un fatto notevole ci cadde di considerare come *segno del tempo*. Dopo le elezioni di Milano, sortite contrarie ai repubblicani sostenuti dal Ministero monarchico, e favorevoli al partito moderato, gli spostati, oziosi, vagabondi ed imbroglioni hanno fatto dimostrazioni tumultuose a favore dei loro amici e contro i loro avversarii.

Ma anche i galantuomini fecero una dimostrazione, che ha il suo significato.

L'Associazione Costituzionale ammise testè oltre 58 iscrizioni di nuovi socii. Abbiamo voluto vedere per curiosità a quali classi sociali appartenevano il maggior numero dei nuovi socii, e trovammo che appartengono tutti a quella classe che lavora e che domanda quindi la libertà del lavoro contro ogni specie di agitatori e disturbatori. Gl'ingegneri sono in grande prevalenza rispetto a tutti gli altri professionisti; poi vengono negozianti di categorie diverse, poi possidenti e qualche impiegato.

Tutti quelli insomma, che vivono del proprio lavoro e che con esso giovano a sè ed all'economia del paese, domandano, che finisca una volta la gazzarra degli spostati ed inetti tumultuosi, che sperano di pescare nel torbido, o speculano sugl'immeritati favori, che loro si accordino per ricompensa del loro parteggiare.

È insomma anche questo un indizio dello spirito nuovo, che si va manifestando dopo i quattro anni di sgoverno della Consorteria di Sinistra, che non le servì ad altro, se non a distruggere sè stessa.

***

Un altro segno del tempo troviamo nelle corrispondenze da Napoli; anzi due.

Ci si fa conoscere, come nelle Puglie, le quali sono quella parte dell'ex-regno di Napoli che ora si trova più direttamente legata d'interessi coll'Italia superiore, e che più progredisce col lavoro, spira di nuovo un'aria favorevole al partito liberale moderato. E questo si può dire anche della parte orientale della Sicilia, che come le Puglie si distingue per progrediente operosità. Insomma dove si lavora di più si è anche più liberali e moderati. A dimostrare un tale fatto vennero anche le elezioni di Genova, che è la prima città commerciale del Regno.

***

L'altro *segno del tempo*, che ci viene dal Napoletano, si è, che là dove hanno più vecchie radici le clientele e le camorre politiche com'è Napoli, i moderati si dolgono, che non sia ancora votata la riforma elettorale, che ammetterebbe i giovani di vent'un anni a votare; poichè questi nuovi elettori avrebbero potuto rompere la lega delle clientele e camorre politiche. Ciò ne conferma nell'ammettere la verità delle osservazioni da noi fatte, che la generazione cresciuta colla libertà e dedicata agli studii ed al lavoro sarà più moderata e più veramente liberale di certi progressisti, che speculano sulla cosa pubblica.

***

Un altro segno del tempo potremmo notare noi nella stessa nostra Provincia; ed è che cercarono fra noi di ascriversi al partito di Sinistra molti che dal partito liberale moderato, che in fondo comprende il meglio del grande partito nazionale, si trovavano troppo *codini* per ammetterli nelle sue file. Senza che facciamo nomi, trattandosi di cose domestiche, ognuno che ci pensi potrà trovare da sè la verità di questa asserzione.

***

Per ultimo notiamo oggi un altro *segno del tempo*; e lo troviamo nella professione di fede di uno del partito così detto *conservatore*, del sig. Rubbiani di Bologna, che colla sua *Pace* apri la via al *Conservatore* di Roma. Esso dice, che il nuovo partito non mira a costituire una retroguardia ad alcun altro, ma, «bensì nel *Centro* parlamentare un nuovo elemento di ordine, di equità e di onestà pura e semplice»; e ciò contro l'abuso delle opposizioni sistematiche.

Si comincia insomma a pensare anche in quella parte, che c'è qualcosa da fare per il migliore governo del proprio paese. Se i *conservatori* avranno delle buone idee per la pratica amministrativa, potranno giovare anch'essi, appunto perchè non aspirano nè possono ancora aspirare ad essere un partito, che assuma il governo. Il nuovo partito avrà bisogno, per farsi valere, di studiare e lavorare. E ciò sarà tanto meglio. È questa anzi l'aura che spira ora generalmente in Italia, essendosi formata la coscienza, che il meglio da farsi ora, dopo l'assetto amministrativo, è di riposarsi studiando e lavorando.

Se poi i giovani, come sembra, sono di questo parere, possiamo sperare prossimamente un migliore indirizzo anche nella cosa pubblica.

Come si stimano! Come si baciano!

L'altro giorno, intanto che i giornali del Nicotera denunziavano favori illeciti del Banco di Napoli a riguardo di certa grossa cambiale del ministeriale ex-deputato Comin, direttore del *Pungolo* di Napoli, il *Pungolo* domandava, parlando del Nicotera e compagnia, come facciano a vivere da signori questi fior di galantuomini che non hanno il patrimonio di mille lire.

«Per questa *classe di persone*, scriveva il *Pungolo* di Napoli, l'avere un seggio alla Camera è come avere una rendita, giacchè, se fosse esclusa dal Parlamento, tutto l'edificio di ripieghi e di espedienti, sui quali campa, crollerebbe, e non solo non potrebbe più spendere nè dieci, nè venti, nè cinquanta e anche cento, ma si troverebbe *ipso facto* sul lastrico, coi debiti per giunta.

«Vi sono uomini politici, che tutti conoscono, e che è inutile nominare, sebbene debba venire forse il momento di farlo, i quali, non avendo forse mille lire di proprietà, spendono cinquanta o sessanta mila lire all'anno, e vivono da gran signori. Ora, d'onde viene tutto ciò? Da quali fonti levano queste straordinarie risorse? Come giungono a durare anni ed anni in una situazione somigliante? In un modo solo: facendo gli uomini politici».

Le persone che fanno parte di questa classe non sono tutte d'egual grado: «ne formano parte uomini politici di diverse gradazioni. Ed ecco come si distinguono:

«V'è il massimo, v'è il medio e v'è il minimo. V'è chi si contenta di poco e v'è chi ha bisogno di molto; e tutti questi elementi, quando viene un periodo elettorale, sono in uno stato di parossismo che la situazione loro personale giustifica e spiega. Vi è poi chi esborsa i quattrini e fa le spese, salvo ad essere compensato in altra guisa, dalle stesse persone, più tardi. Quindi, allorchè il pericolo di perdere il Collegio o la clientela diviene pressante, non badano più a nulla; aiutati da amici, talvolta pure ingenui e disinteressati, vanno sino al fondo, sino a lambire i limiti estremi del Codice penale.»

Ora il *Popolo Romano*, organo del Depretis, scrive:

«Come si arriva a spiegare che l'on. Abignente che ha fatto tutte quelle prediche a Napoli sul farabuttismo e spagnolismo politico dirigendosi a Nicotera, San Donato e soci, i quali viceversa hanno risposto ad Abignente e Sorrentino che essi erano la feccia del borbonismo, come si spiega, ripetiamo, che a 6 mesi di distanza l'Abignente sia diventato il candidato di Nicotera e dissidenti alla vice-presidenza della Camera?»

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 31: La situazione non è mutata e difficilmente si potrà mutare. La massima concessione che il Ministero può fare ai Dissidenti è sempre il progetto espresso ieri in forma di *ultimatum* di riformare così il Ministero: Cairoli alla presidenza senza portafogli; Depretis agli esteri; Villa all'interno; tre portafogli secondarii lasciati ai Dissidenti a loro scelta con esclusione di Zanardelli, Crispi e Nicotera.

Crispini e Nicoterini opposero un rifiuto sdegnoso; Zanardelli forse inclinava ad una transazione, ma l'attitudine del partito non gli permette di distaccarsene. In conseguenza di ciò si considera come abortito il progetto di un'adunanza vagheggiata da Farini e da convocarsi da Fabbrizi e da Plutino nell'interesse dei due campi.

Depreti sollecitato a fare maggiori concessioni soddisfacendo Crispi e Nicotera, ricusò, confessando che questa soluzione segnerebbe la fine della sinistra, perchè il Centro, già scosso, sarebbe attratto dalla Destra, formando un complesso sicuro ed immediato di 220 voti, e potrebbe così conquistare il potere. Ma i dissidenti respingono questo argomento reclamando l'uscita di Depretis, che credono sufficiente a garantire e consolidare una maggioranza di Sinistra. Però anche questa soluzione fu scartata, perchè Depretis è risolutissimo a non cadere solo.

Il *Popolo Romano* stamattina afferma essere possibile che l'Assemblea entro il giugno risolva la quistione del Macinato e la riforma elettorale. Questa affermazione ha provocato la generale ilarità. Tutti convengono nel dire che coll'attuale Ministero, o con qualsivoglia altro gli succeda, in questa sessione si esaurirà la discussione dei bilanci e non altro.

La Giunta per le elezioni si è costituita eleggendo presidente Morini, vice-presidente Ferracciù e segretario Salaris.

Ieri sera i venticinque candidati di Sinistra per la Commissione del Bilancio si riunirono in casa di Cairoli per discutere il modo di affrettare la discussione ed evitare un nuovo esercizio provvisorio.

La voce che Depretis verrà mandato a Parigi, anche con missione straordinaria, è inesatta.

Ieri Cairoli ebbe un lungo colloquio con Zanardelli, ma senza alcun risultato.

ESTERO

Francia. Si ha Parigi 31: La giornata di ieri passò tranquilla. I dimostranti si limitarono a far corteo al funerale di un comunardo rimpatriato colla *Creuse* e morto all'ospedale. Vi fu soltanto qualche grido sovversivo, ma che non ebbe conseguenze.

In una riunione tenuta a Belleville si decise di sostenere la candidatura di Trinquet comunardo deportato e non graziato, per la nomina al seggio di consigliere comunale lasciato vacante da Quentin per la sua nomina a direttore della publica assistenza.

Inghilterra. I giornali, e principalmente il *Times*, protestano contro l'insufficienza dei seggi alla Camera dei Comuni, che può contenere soltanto la metà dei membri. Il *Times* chiede l'erezione d'una sala capace di contenere tutti i legislatori e più accessibile ai rappresentanti della stampa. Pei deputati e giornalisti la sala attuale è del pari insufficiente.

Turchia. Giusta notizie da Costantinopoli sarebbe prossimo lo scoppio di un nuovo conflitto fra la Porta e Aleko pascià pel rifiuto di quest'ultimo di dare il posto di Direttore della Giustizia a un indigeno maomettano e il posto rimasto vacante per la dimissione di Schmidt di Direttore delle finanze a un indigeno greco.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Prefettura. La puntata 18ª del Foglio Periodico della R. Prefettura, contiene:

Circolare prefettizia 23 maggio 1880 n. 9516 relativa all'esercizio della pesa e misura pubblica.

Circolare prefettizia 30 maggio n. 9856 relativa alla costituzione dei Consorzi dei Comuni aperti per l'abbonamento al dazio di consumo durante il quinquennio 1881-85.

Circolare prefettizia 29 maggio n. 488 del Consiglio scolastico, che richiama l'elenco dei fanciulli obbligati alla scuola.

Circolare prefettizia 26 maggio n. 1933 relativa allo scioglimento della Società costituita sotto il titolo di *Unione generale degli agricoltori*.

Circolare prefettizia 21 maggio n. 1897 sulla tenuta del registro caratteristico degli oziosi, vagabondi, mendicanti validi, ladri di campagna e persone sospette.

Circolare prefettizia 24 maggio n. 1363 che comunica una circolare colla quale il Ministro

dell'interno, assecondando le istanze del Ministero di grazia e giustizia e dei culti dà agli ufficiali della polizia giudiziaria le norme per l'attuazione delle procedure per citazione diretta.

Circolare prefettizia 22 maggio n. 462 gab. relativa al concorso per la nomina ad ufficiali nella milizia territoriale.

Decreto del Ministero della pubblica istruzione con cui stabilisce il tempo per gli esami di abilitazione all'insegnamento della contabilità nelle scuole tecniche normali e magistrali.

Circolare 17 maggio n. 2709 del Ministero della guerra con cui è annunciata la Commissione per l'esame delle domande di grado d'ufficiale nella milizia territoriale.

Circolare 10 maggio n. 26440 5091 del Ministero del tesoro sulla quietanza degli esattori comunali e de' collettori sui mandati diretti, ordinativi, ecc.

Circolare 14 maggio n. 1500 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sulle privative industriali concernenti bevande ed alimenti.

Sfacciataggine e imbecillità. Facciamo giudici tutti i Friulani in generale e gli abitanti del Collegio di San Vito in particolare, se i titoli posti qui sopra non vadano a capello al seguente brano d'una corrispondenza dell'*Avvenire* di Roma, che acquistò da ultimo molta celebrità per il frustino, con cui vorrebbe cacciare dal Parlamento i deputati che non votano per il suo idolo.

Ecco che cosa dice il giornale contro cui l'on. Piebano stampò testè la sua terza protesta:

«E per ultimo dando un rapido sguardo alla provincia di Udine, vi dirò che questa è la più vasta e popolosa del Veneto, contando ben nove collegi elettorali, dei quali otto furono quasi sempre rappresentati da uomini di Sinistra. Ma nel cuore di questo lontano e patriottico Friuli, ultimo ma strenuo baluardo di libertà e sicurezza della patria, vive un covo di accaniti ed intransigenti moderati, i quali devoti al principio professato dai seguaci di S. Ignazio di Loiola «*il fine giustifica i mezzi*» non esitarono, le quante volte loro convenne, collegarsi cogli stessi inimici della Patria. Questi più maliziosi che ingenui, a nome dei tanti principii di religione, cercarono sempre di travolgere l'ignorante moderatume del luogo, a fare voti per un passato che ci rimenerebbe sotto la servitù dello straniero. Questo famoso covo, che a quest'ora, voi avrete ben capito, essere il collegio di San Vito, ed io per migliore dettaglio vi aggiungerò essere, la sezione omonima dello stesso collegio, fu sempre prevalente nelle elezioni politiche, non certo per uomini influenti per posizione sociale o per valore d'intelletto, ma sol per la forza dell'oro accoppiata al clericalume.

«Tutto il lavorio incomposto fu, in ogni occasione di elezioni politiche, rinnovellato per portare innanzi un nome venerando, che rappresenta una vita di virtù, quale è il Cavalletto, lavorio che offende il partito, a cui s'ascrivono, e più che più l'onorato alfiere che prescelsero.

«Tralascio di parlare della serie di galoppini elettorali, sguinzagliati dal famoso covo, fra i quali un celebre ciondolato, reso noto in questi luoghi, per le sue ripetute evoluzioni politiche, e concludo col gittare una parola di biasimo contro questi indecorosi maneggi, offendenti l'elezioni, — la più nobile prerogativa d'un popolo civile.

«Gli elettori delle colline di S. Daniele, dalle scarpe grosse, ma dal fine cervello, contribuirono col loro voto ad una delle più solenni vittorie, che la Sinistra abbia riportato, in questo estremo lembo d'Italia. Il Giacomelli, il terrore dei contribuenti, non è più! *Parce sepulto*».

La gita dei tipografi a Cividale. Come abbiamo ieri annunziato diamo oggi qui sotto la relazione, mandataci da un tipografo, sulla gita che i tipografi fecero domenica a Cividale onde festeggiare il VI° anniversario della loro Società:

Alle ore 6 ant. di ieri partimmo alla volta di Faedis. Giunti colà abbiamo fatto allestire una buona colazione, onde prepararci a fare una escursione su quella montagna. Fatalità volle che *Giove Pluvio* la avesse presa propriamente con noi: i nugoli ci seguivano dappertutto lungo il viaggio, e per ciò si dovette abbandonare quell'idea.

Alle ore 9 partimmo da Faedis per Cividale. Giunti in quella città fummo ricevuti alla Sede della Società operaia dai rappresentanti di questa, signori Cossio Antonio, vice-presidente, Zoldan Giuseppe, direttore e Zanutto Giov. Batt., segretario. Dopo che il nostro presidente sig. Cossio Antonio (combinazione volle che tanto il presidente della Società dei tipografi quanto il vice-presidente della Società operaia di Cividale avessero nome e cognome identici) salutò a nome della Società tipografica udinese la ospitale città di Giulio Cesare e i membri tutti della Società operaia cividalese, a cui rispose il vice-presidente della Società operaia di Cividale ricambiando il saluto, fummo invitati dai summominati signori a fare delle visite.

Ci avviammo per primo a visitare l'antico Tempietto, che è sito nel convento delle Orsoline. Colà fummo ricevuti dall'egregio professore di musica mons. Tomadini, il quale volle essere tanto gentile da darci le più minute spiegazioni, su quanto si trova là dentro. Benchè profani in materia di antichità, restammo meravigliati a vedere quel Tempietto, eretto ai tempi dei Longobardi, ancora così bene conservato dopo dodici secoli di esistenza.

Dopo andammo a visitare la Cartiera, a San Lazzaro, dei signori fratelli Gabrici. Anche là il direttore, mi dispiace di non saperne il nome, ci dette tutte le spiegazioni possibili sul modo con cui si fa la carta. Una meritata lode va attribuita ai signori Gabrici, i quali seppero introdurre nella nostra Provincia la industria della carta di paglia.

Poscia ci portammo a visitare il Museo e l'Archivio, ove fummo ricevuti dal rev. don Giov. Batt. Perini. Quello che destò in noi maggiore attenzione fu un libro scritto 300 anni avanti Cristo e che sembra, a vederlo, sia dell'epoca moderna.

Abbiamo pure visitata la tipografia del signor Fauna, al quale dobbiamo tributare una parola di lode pel bell'ordine in cui esso l'ha disposta.

Per ultimo, andammo a visitare il Collegio, ed il sig. direttore, prof. De Osma, volle farci gli onori di casa conducendoci a visitare tutti i locali. Ebbimo molto piacere nel sentire che in quell'Istituto vi sono 121 allievi, cifra che si può dire notevole, stantechè quel locale non ne potrebbe contenere di più che una o due decine. Al vedere quel vasto e delizioso locale così ben tenuto e posto in sì amena e pittoresca posizione, restammo convinti che esso possa fare la concorrenza a moltissimi altri, e che non fa solo onore alla città di Cividale, ma bensì a tutta la Provincia.

Terminata quest'ultima visita erano venute quasi le 2 e si avvicinava il momento di dirigerci verso la locanda, all'insegna *Alla Cartiera*, dove si doveva tenere il banchetto. Questo consisteva di 17 coperti.

Provammo un gran dispiacere per l'assenza dal banchetto di un rappresentante la Società operaia di Cividale, stantechè il presidente era assente ed il vice-presidente non potè accettare per affari suoi particolari. Però verso la fine del banchetto intervennero il vice presidente ed il direttore della Società operaia, ed il presidente chiuse il convegno con un discorso d'occasione. I colleghi della tipografia Seitz distribuirono pure una epigrafe. Indi vennero scambiati dei brindisi e poscia l'allegra comitiva si portò al caffè.

Il tempo aveva propriamente stabilito di piovere tutta la giornata e a parecchi di quelli fra noi che avevano prima divisato di fare una scappata fino a San Pietro al Natisone fu giuocoforza recedere da questa idea.

Mi sia ora permesso di mandare da qui un ringraziamento anche a nome dei miei colleghi ai signori Cossio Antonio, vicepresidente della Società operaia di Cividale, Zoldan Giuseppe, direttore e Zanutto G. B., segretario, i quali vollero essere sì cortesi di tenerci compagnia sino alla nostra partenza; nonchè ai signori mons. Tomadini, Gabrici, don Giov. Batt. Perini e prof. De Osma.

Udine, 31 maggio 1880. *Un tipografo.*

Impianto dei ruoli della Milizia territoriale presso i Comuni. Il R. Prefetto ha comunicato ai signori Sindaci della Provincia la circolare 21 maggio p. p., n. 555 del Ministero della guerra, contenente le istruzioni per l'impianto dei ruoli della Milizia territoriale.

In considerazione dell'urgenza raccomandata dal Ministero, il r. Prefetto ha dovuto prescrivere che i ruoli stessi siano compilati e spediti alla revisione del distretto militare di Udine entro il corrente mese di giugno.

In caso di ritardo o di inadempimento, sarebbero inviati sul luogo appositi incaricati senza bisogno di ulteriore avviso.

Promozione. Annunciamo noi pure con piacere la promozione a Consiglieri di Prefettura del co. Giuseppe Roberti e del cav. Luigi Gerlin finora Segretari presso questa Prefettura.

Teatro Sociale. La Società del Teatro è convocata pel giorno 7 giugno corr. alle ore 12 merid. per trattare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione del Conto Consuntivo pel 1879.
2. Preventivo pel 1880 e fissazione del Canone, per spese di ordinaria amministrazione, ed eventuale spettacolo d'opera per la stagione del San Lorenzo.
3. Comunicazioni della Presidenza relative alla lite Morelli ed altre eventuali verso alcuni soci morosi.
4. Nomina d'un Presidente-Cassiere in sostituzione del cessante sig. cav. Carlo Rubini.
5. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1880.

Tutti gli alunni e le alunne delle nostre Scuole Comunali, accompagnati dai maestri e dalle maestre, si recarono questa mattina in Piazza d'Armi per una specie di prova del luogo in cui dovranno allinearsi domenica prossima, festa dello Statuto. La lunghissima e compatta schiera di quelle fanciulle e di que' ragazzini aveva un'*allure* perfetta, e tanto nell'andata che nel ritorno marciò in colonna serrata come un battaglione di soldatini ben disciplinati e bene istruiti.

L'aratorio Hohenheim in Friuli. L'altro giorno, nell'officina Fasser, vennero esaminati dai signori Carlo Ferrari di Fraforeano, prof. Lämmle e Attilio Pecile, due modelli dell'aratro Hohenheim, provenienti uno da Weihenstephan e uno da Hohenheim, i quali presentano piccole differenze di costruzione, per fissare il modello che sarebbe meglio preferibile. Il sig. Carlo Ferrari si assunse di provare tutti i due modelli nella sua tenuta di Fraforeano. Quei signori che si sono prenotati per l'acquisto di detti aratri, avranno per ciò ad attendere qualche giorno, tanto che si possa fissare precisamente il modello da adottarsi.

Oggi è fra noi il prof. Pigorini, il celebre naturalista ed illustratore delle antichità preistoriche. Egli è di passaggio per una missione in Germania relativa ai suoi studii.

Reclami del pubblico. Una lettera che abbiamo ricevuta da molti giorni e alla quale per mancanza di spazio non abbiamo potuto dar luogo nel giornale, dopo aver lamentato il nessun ascolto dato finora ai reclami perchè sia levato l'orinatoio addossato alla trattoria alla Bell'Aria e quello in Piazza dei Grani, perchè sia resa meno indecente la paludosa Via del Gelso, e perchè sia provveduto alla chiusura degli ammorbanti letamai dello Stallo dei Mercanti nella detta Via e alla sistemazione della pericolosa e ributtante latrina quasi pubblica, sita colà, così prosegue:

«... Alcuni cittadini della Via del Pozzo e gli esercenti dell'osteria di quei paraggi, hanno avuto il colpo di sole di tediare la corda insensibile dell'onorevole Municipio, dimostrando l'indispensabilità della costruzione d'una vaschetta vespasiana in posizione opportunissima, e non agli occhi dei passanti, come le altre... non sullodate.

Il ... grande, monumentale lavoro, perchè utile e proprio, attende da tempo e tempo, l'implorata esecuzione.

Certo che lo straordinario concorso in quella contrada e gli esercizi di Via Aquileia reclamano, anche sotto l'aspetto igienico, la piccola spesa di quella nicchietta in ghisa, a togliere così le notturne irrigazioni sulla via principale. Ma .... tutte queste fondate ragioni non danno speranza ai reclamanti di venire esauditi ... Ci vuole la mal aria e peggio a scuotere il Patrio Consiglio: allora sì che giungerà co' suoi veri soccorsi di Pisa!... A. Z.

Tempesta straordinaria. Sabato ultimo, dopo pranzo, a Montereale sul Cellina e in paesi circonvicini è caduta tale quantità di grandine da non esservi colà ricordo di una eguale grandinata. Per averne un'idea basta riflettere che nella vicina montagna oltre cento pecore che si trovavano al pascolo rimasero uccise!

La foglia di gelso, in conseguenza, fu in gran parte distrutta, e ciò è di grave danno, essendovi colà molti bachi già alla muta delle quattro, e che andrebbero assai bene.

Ragazzo morto per idrofobia. Il lettore rammenterà il fatto da noi narrato qualche settimana addietro di un cane idrofobo che su quel di Maniago aveva morsicate ben 14 persone. Ora scrivono da Cavasso Nuovo essere colà morto di questi giorni dopo 72 ore di malattia un fanciullo morsicato da quel cane. Ciò naturalmente ha messo in grave angustia tutti gli altri, parecchi dei quali però furono allora cauterizzati.

Il prezzo del pane. Ci scrivono: Tenendo dietro alle variazioni che subisce, secondo le mercuriali compilate dal Municipio, il prezzo del frumento, facilmente si rileva che esso è sensibilmente diminuito. Tuttavia il pane è sempre allo stesso prezzo. Potrebbero i signori fornai favorire la spiegazione di questa anomalia economica? X.

Ospizio Orfanelli M.r Tomadini. Gli onorevoli rappresentanti l'or defunto sig. **Carlo** fu Luigi **Moretti** largivano L. 300 a sussidio di quest'Istituto. La Direzione nell'atto che professa la più viva riconoscenza, non può a meno dall'esternare il rincrescimento che provò, perchè gli orfanelli, impediti dall'intemperie, non poterono anche colla loro presenza attestare la loro gratitudine, accompagnando la salma al Camposanto. Essi alla meglio supplirono oggi facendo una visita alla tomba del benefattore, le cui intenzioni furono interpretate dalla rispettabile famiglia, che professò sempre affetto pei poveri figli del popolo, e pregandogli dal Signore la requie dei giusti ed il possesso de' beni eterni.

Udine 1 giugno 1880

Il Direttore
Filippo can.° Elti.

Società di Mutuo Soccorso degli operai di Udine. I soci sono invitati ai funerali della defunta consocia **Comuzzi Anna**, che avranno luogo il giorno 2 giugno a. c. alle ore 5 1/2 pomeridiane movendo dalla casa in Via Aquileia N. 11.

La Presidenza

FATTI VARII

Il mese di giugno. Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme pel mese di giugno:

Bel tempo all'ultimo quarto che ha cominciato il 30 maggio e finirà il 7 giugno (finora, per dire il vero, non è tanto bello!) Forti calori. Temporali sparsi, in Francia, Italia, Germania, Spagna, Grecia, Turchia, Algeria. Grandine in Francia, Alta Italia, Svizzera, Baden. Pioggie torrenziali alla nuova luna, che comincierà il 7 e finirà il 15. Venti variabili e violenti durante il periodo, specialmente sulle coste del Mediterraneo e dell'Atlantico. Cattivo tempo generale in Europa, e più a ponente.

Bel tempo al primo quarto della luna, che comincierà il 15 e finirà il 22. Vento, specialmente il 17, 19, 21. Temporali sparsi. Temporali frequenti al plenilunio, che comincierà il 22 e finirà il 29. Grandine da temersi in Francia, Alta Italia, Svizzera, Germania meridionale.

Vento forte di breve durata sugli altipiani delle Alpi, Apennini, Pirenei. Bel tempo dal 29 al 30. Mese generalmente bello, malgrado la frequenza dei temporali. Calori eccessivi dal 15 al 30.

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York, in data 31 maggio: «Una perturbazione atmosferica arriverà sulle spiaggie della Norvegia e sulle spiaggie settentrionali della Gran Bretagna fra il 31 maggio ed il 2 giugno. Un'altra perturbazione arriverà probabilmente in Inghilterra fra il 2 ed il 4 accompagnata da tempeste e da fenomeni elettrici».

Un uragano a Pinerolo. Venerdì e sabato tutta l'Italia superiore fu corsa da uragani. Uno dei più gravi scoppiò in Piemonte. Una violenta bufera con gragnuola si è scatenata venerdì sovra una zona del circondario nella direzione di N. E. e S. O., attraversando il territorio di Tavernette e Piscina. Erano le 7.45 della sera, e tanta fu la violenza dell'uragano che vennero atterrate forse 50 piante delle più robuste, come noci, pioppi, roveri e gelsi, sicchè il convoglio della ferrovia dovette arrestarsi per quasi mezz'ora, onde venisse sgombrato il binario. La *Gazz. del Popolo* scrive che non si possono ancora calcolare precisamente i danni sofferti.

Un uragano a Buda-Pest. L'altro ieri fra le ore 2 e le 6 del pomeriggio si scatenò un violento uragano sulla città di Budapest, con un vero nubifragio. I vigneti che circondano Buda furono gravemente danneggiati; ma più grave è il danno cagionato in città. Le cantine furono inondate e molte casupole crollarono o minacciano rovina. Centinaia di famiglie sono senza tetto e perdettero quasi tutti i loro averi. Un portinaio, ch' ebbe inondata la cantina, vi rimase affogato; in altra cantina rimasero affogati tre bambini.

Il riso e la pellagra. Leggiamo nel *Corriere della Sera* di Milano:

«L'egregio e brillante sig. G. R. nel suo inno al Sole discorrendo del riso deplora i *grami* coloni che da Crema a Vercelli sono più fortemente oppressi dalla mano di ferro di Mamma Pellagra! In queste parole v'è un errore, e più che un errore, un pregiudizio. *No, non è fra le risaie che la pellagra di preferenza infierisce.* Dove, come in generale nella Lomellina, nel Vercellese e nel Novarese, e in qualche latifondo del basso Milanese e del Pavese, le abitazioni sono sane e ben riparate, le risaie sono regolate colla vicenda, l'acqua potabile è sana e i lavori sono ben distribuiti, ivi il riso non è più il *malnato* cereale come ai tempi dell'abate Parini, ivi *nemmeno la febbre che è lo spauracchio dei risaiuoli*, serpeggia e si stabilisce. I pellagrosi invece pei quali la Lombardia ha una così trista celebrità, bisogna cercarli, e pur troppo si trovano numerosi fra i *beneficati* dell'alta Lombardia, dove lo scarso e cattivo pan giallo decima le popolazioni. Non si domanda di mutare di punto in bianco la polenta in *brioche*, ma si domanda solo di fare in modo che il pane giallo sia ben fatto, non si mangi inacidito, abbia un po' di sale e di segale, e che il grano turco sia ben conservato.

A questo devono rivolgersi gli sforzi e gli studi dei proprietari e dei filantropi, e quali vantaggi possono ritrarsi lo dica il benemerito parroco cav. Anelli, e lo dicano quei proprietari che hanno voluto con intelletto d'amore occuparsi della grave questione, e che sono ben contenti d'avere senza sacrifici fatto un gran lavoro. Devot. *Massara.*

Grande fallimento a Londra. La *Gazzetta Piemontese* ha il seguente dispaccio:

Parigi 31. Un dispaccio da Londra annunzia il fallimento di Martin e Shiels mercanti di riso. Il passivo è di 100,000 sterline (due milioni e 500 mila lire).

CORRIERE DEL MATTINO

Secondo le ultime notizie, che la *Wiener Allgemeine Zeit.* riceve da Scutari, il numero degli albanesi armati, raccolti al confine montenegrino, è di circa 9000, dei quali 1200 a Vrania, 500 a Balaban, 1000 a Sepienik, 1600 a Tusi, 300 a Bogam, 600 a Miles, 900 a Dinos, 600 a Gruda, 1000 a Pikar, 1000 a Helm e 300 al ponte dello Zem. I montenegrini che loro stanno di fronte a Zabljac, Kuci e Podgorizza sono 10 battaglioni con 14 pezzi d'artiglieria. Gli albanesi hanno trovato copiose munizioni a Tusi, nonchè tende da campo. Difettano invece i fucili, e da ciò deriva anche il loro contegno di aspettativa e lo scemare del loro entusiasmo. Oggi anzi questo entusiasmo si dice scemato al punto che molte diserzioni succedono nei ranghi degli albanesi, e i disertori, si afferma, dicono d'essere stati costretti ad unirsi alle truppe della Lega dalle stesse autorità turche! Può darsi che i capi albanesi cerchino con qualche colpo d'effetto di rianimare il sentimento bellicoso, ma è certo d'altronde che, i montenegrini occupando Kuci-Krajna e Podgorizza con un forte nerbo di truppe, un attacco degli albanesi non avrebbe certa probabilità di successo.

— Roma 1. Continuano le trattative per preparare un rimpasto ministeriale, che sia simbolo della conciliazione. Se ne ignorano i particolari. Pare che uscirebbero quattro ministri attuali ed

entrerebbero nel Ministero in loro vece quattro dissidenti, esclusi però i capi.

Il progetto di una adunanza plenaria delle sinistre venne abbandonato a causa dell'impossibilità di accordare i varii umori e le molteplici pretese dei diversi gruppi.

Molti miniteriali confessano apertamente che il Gabinetto sia stato causa della condotta che tenne ieri la Camera nell'incidente intorno al progetto di riforma della legge elettorale.

(*G. di Venezia*)

— Roma 1. La mozione Cavallotti votata ieri dalla Camera, si ritiene priva d'ogni valore pratico. La Camera prenderà le vacanze prima di avere votata lalegge elettorale, screditandosi sempre più per il non mantenuto impegno.

Si biasima seriamente il ministero, perchè, anche accetandone il concetto, doveva modificare la forma reclamata dagli on. Cavallotti, Mussi e Fortis e non dare lo spettacolo di fare la Montagna padrona della Camera. Questo voto non muta la situazione. *(Pung)*.

— Il *Tempo* ha da Roma 1° giugno: Alla Camera verrà domandato che si fissi un termine perentorio anche per la discussione della legge d'abolizione completa del macinato. Sopra questa domanda sarà chiesto anche l'appello nominale.

Si rileva come il ministero si lascia sfuggire la direzione dei lavori parlamentari, che viene presa dai dissidenti.

Malgrado le voci corse, la situazione dei dissidenti riguardo al ministero è immutata.

— Roma 1. Si crede già rotta la tregua fra il Ministro e una parte dei dissidenti in seguito all'interpellanza presentata oggi alla Camera dall'onor. Crispi sull'azione del Governo durante la lotta elettorale.

Secondo il *Diritto*, sarebbe ormai positivo l'accordo fra Cairoli e Zanardelli sulla base dell Riforme presentate alla Camera.

Vengono confermate le dimissioni del generale Bonelli da ministro della guerra. Però queste dimissioni non furono ancora date nè accettate ufficialmente, e l'onor. Bonelli continua a tenere la firma degli degli atti del suo dicastero. Si afferma possa essere chiamato a succederli il generale Milon. Secondo altri sarebbe più probabile, per ora, che venga affidato l'*interim* della guerra al ministro della marina onor. Acton. *(Adriat.)*

— Roma 31. Dicesi che dal Vaticano sia stato ordinato al cardinal Jacobini di rendere pubblica a Vienna la risposta a Bismarck sulle trattative in corso. *(Gazz. d'Italia)*

— Roma 31. È smentita la voce corsa di una imminente rivoluzione in Egitto a favore dell'ex-kedive, voce che devesi attribuire a speculazioni di Borsa degli agenti dell'ex-kedive stesso. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 31. Il Senato approvò la proposta di Baragnon che stabilisce l'eguaglianza dei diplomi delle Facoltà dello Stato e delle Facoltà libere.

Un dispaccio della Legazione del Chilì dice che tutto l'esercito peruviano fu sconfitto a Tacna dai Chileni.

Londra 31. (Camera dei Comuni) Dilke, rispondendo ad Arnold, dice che non è intenzionato di rianimare le trattative fra la Persia e il Gabinetto precedente riguardo ad Herat, che non produssero alcun risultato pratico. Il governo desidererebbe vedere Hrat e dintorni posti sotto un'Amministrazione più pacifica e stabile.

Roma 1. Gli organi del Vaticano manifestano la più viva irritazione verso il governo berlinese. La *Voce della Verità* dichiara che il rifiuto opposto dalla Curia pontificia è stato provocato dal contegno di Bismarck. Dice che il progetto politico-ecclesiastico, presentato alla Dieta, è insidioso; che tende all'assolutismo nel campo religioso egualmente che nel politico, e ad iniziare la negazione d'ogni libertà. Anche l'*Aurora* si pronuncia nel medesimo senso e quindi inveisce acerbamente contro Bismarck, che chiama il dittatore tedesco.

Parigi 1. Il cognato del prefetto di polizia Andrieux ha sfidato Rochefort.

Londra 31. La *Pall Mall Gazette* rileva che la situazione parlamentare è dominata dalla vinta opposizione, anzichè dai liberali vittoriosi. Afferma che dovunque si manifestano scoraggiamento e delusione, perchè sono già dimenticate dai liberali le promesse ed i voti degli elettori

Costantinopoli 31. Un distaccamento di truppa fece prigioni od uccise 23 briganti bulgari, indosso ai quali furono trovate petizioni, non ancora firmate. indirizzate agli ambasciatori e chiedenti l'unione della Macedonia alla Bulgaria.

Napoli 1. La Regina si recò improvvisamente ieri alle 2 pom. a visitare la ferrovia funicolare del Vesuvio. Tutti i meccanismi funzionarono a meraviglia. La Sovrana lodò assai l'opera arditissima. L'inaugurazione ufficiale si farà il 6 di questo mese.

ULTIME NOTIZIE

Roma 1. (Camera dei deputati). Il presidente comunica il risultato delle votazioni fatte ieri. Riuscì completa totalmente la Commissione di sorveglianza della Cassa dei Depositi e Prestiti, e inoltre compita col ballottaggio la Commissione del bilancio riuscendo eletti Melchiorre, Maurogonato, Ricotti, Corbetta, Luzzatti e Lualdi.

Procedesi ora al ballottaggio per il compimento delle Commissioni per i resoconti amministrativi e per i decreti registrati con riserva alla Corte dei Conti e per la vigilanza sulla amministrazione del debito pubblico. Contemporaneamente votasi per i Commissari di vigilanza sull'Amministrazione della Cassa militare, sull'Amministrazione del fondo per il culto e sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma.

Vengono presentati i seguenti disegni di legge: Dal Ministro d'agricoltura e commercio per la proroga dei termini fissati dalla Legge 4 luglio 1874 sui beni incolti patrimoniali dei Comuni, per l'abolizione dei diritti di vagantivo nelle Provincie Venete, per l'alienazione o divisione d'ufficio a titolo oneroso dei terreni ex-ademprivili o consorziali nella Sardegna, per modificazioni alla Legge del 1871 sui Magazzini generali, per l'esercizio della Caccia e per la ricostruzione dell'ex Convento dei S. S. Domenico e Sisto in Roma.

Si annunziano interpellanze di Crispi sulle pressioni governative e atti d'ingerenza amministrativa nelle ultime elezioni; di San Donato sulla ingerenza e pressione del prefetto di Avellino nelle ultime elezioni; e di Napodano sulle pessime condizioni amministrative della provincia di Avellino.

Depretis per le ultime due dirà domani se è quando risponderà; quella di Crispi si comunicherà al presidente del Consiglio.

Si partecipa una lettera con cui Maurogonato, Ricotti, Corbetta e Luzzatti eletti Commissari del bilancio dichiarano di non accettare tale ufficio.

Il presidente ne prende atto e avverte che si procederà domani alla votazione per surrogare i dimissionari.

Ripresa poi la discussione sulla verificazione dei poteri, Nicotera, dopo le dichiarazioni fatte ieri dal ministro di Grazia e Giustizia sulla convalidazione delle elezioni, di non potere cioè escludere eventualmente le obbiezioni di incompatibilità e il compito di verificar questa spettare alla Giunta delle elezioni, ritira la sua proposta e si associa a quella di Vastarini-Cresi affinchè sopra tutte le proposte si passi all'ordine del giorno puro e semplice.

Nonostante che Grimaldi, Melodia, Lovito è Tajani mantengano le loro proposte, la Camera approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Procedesi perciò alla convalidazione di 347 elezioni che secondo la proposta della Giunta il Presidente dichiara approvate, salvi i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti ora dalla Giunta stessa.

Praga 1. L'Imperatore è arrivato. Fu ricevuto con entusiasmo.

Londra 1. Il *Morning Post* dice che la Germania spedì a Hong-Kong la corvetta *Freya* per aumentare la squadra della China.

Lo *Standard* dice che l'insurrezione nel distretto di Bagdad diventa allarmante. Le tribù domandano l'autonomia sotto protezione dell'Inghilterra.

Lo *Standard* scrive che la Turchia e la Grecia non parteciperanno alla conferenza di Berlino, ma i loro delegati assisteranno alle sedute delle commissioni.

Washington 31. Il Senato approvò la mozione chiedente che Hayes negozii con la Francia, l'Italia, la Spagna e l'Austria per favorire l'importazione del tabacco americano in questi paesi.

Newyork 31. Diciannove delegati di Newyork firmarono un documento ricusando di votare per Grant alla candidatura della presidenza. Con una lettera, il senatore Edmunds rifiuta assolutamente di accettare la candidatura alla presidenza.

Genova 1. Il *Corriere Mercantile* ha un dispaccio da Valparasio in data 28 maggio secondo il quale i Chileni si impadronirono di Tacna dopo un accanito combattimento e si impossessarono di 8 cannoni, facendo un certo numero di prigionieri. I chileni si sono messi in marcia sopra Arlea.

Vienna 1. La *Corrispondenza politica* ha da Cettinie che avvengono molte diserzioni fra gli Albanesi di Tusi. I disertori dicono che furono spediti colla forza a Tusi dalle autorità turche.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha da Cettinje: L'incaricato d affari inglese, Green, è arrivato a Scutari.

Kragujevaz 1. Alla Scupcina 37 membri dell'opposizione proposero di deporre i loro mandati per procedere a nuove elezioni, ovvero alla convocazione della Costituente per deliberare sulla convenzione coll'Austria. La proposta fu respinta come contraria alla costituzione. Ventinove deputati proposero un indirizzo a Gladstone.

Berlino 1. L'imperatore accettò un invito a pranzo da Bismarck.

Budapest 1. Il comitato alle finanze deliberò di aggiornare a tempo indeterminato la discussione della proposta relativa al dazio sugli zuccheri; il comitato alle comunicazioni accettò senza cambiamenti, a senso della proposta governativa, il progetto di legge sulla costruzione della ferrovia per Semlino ai confini del paese e del tronco laterale.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bozzoli. *Milano 31 maggio*. I prezzi finiti si aggirarono dalle 3,90 alle 4,10, per le partite di qualche merito; per le secondarie, poco apprezzate, L. 3,60 incirca; senza conclusioni, rifiutandosi quasi unanimi i produttori, disposti a procrastinare fino ad ultimato allevamento.

Per le gialle, non si vuole accordare dagli acquirenti, che centesimi 50 a 60 incirca più del verde, malgrado la miglior rendita, attesochè sono meno retribuite in filatura, per il maggior calo alla purga, e la consueta pelosità del filo, rispetto alle verdi.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 1 giugno

Frumento	(ettolitro)	it. L. 26.—	a L.	—.–
Granoturco	»	» 17.40	»	18.10
Segala	»	» 17.75	»	–.–
Lupini	»	» –.—	»	.–
Spelta	»	» –.—	»	—.–
Miglio	»	» 26.—	»	–.—
Avena	»	» 11.–	»	–.—
Saraceno	»	» –.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 33.—	»	–.–
» di pianura	»	» 28.—	»	—.–
Orzo pilato	»	» 33.—	»	—.—
» da pilare	»	» —.—	»	—.–
Mistura	»	» —.–	»	—.–
Lenti	»	» –.–	»	—.—
Sorgorosso	»	» —.—	»	–.—
Castagne	»	» —.–	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 1 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1880, da 92.20 a 92.30; Rendita 5 0[0 1 genn. 1880, da 94.25 a 94.45.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. –; Germania, 4, da 133.65 a 133 95 Francia 3 da 109.15 a 109.30; Londra; 3, da 27.42 a 27.47; Svizzera, 3 1[2, da 109.10 a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 233.25. a 233.75

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.90 a 21.92; Bancanote austriache da 233.75 a 234.25; Fiorini austriaci d'argento da —.– [— a —.— [—.

TRIESTE 1 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.48 1[2	5.49 1[2
Da 20 franchi	"	9.35 1[2	9.36 1[2
Sovrane inglesi	"	—. [—	—.— [—
Lire turche	"	–.— [—	—.– [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.– [—	—.– [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	.— [—	—. [—

F. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Cⁱ., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

Via Nicolò Lionello, ex Corteiazzis

trovasi in pronto un grande assortimento

DI FOLI PER LA ZOLFORAZIONE DELLE VITI

a modicissimo prezzo.

SPECIALITÀ **Medicinali** (*effetti garantiti*)

De-Bernardini (*30 anni di successo*)

ROOB **Nuovo Roob anti-sifilitico Jodurato,** sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, sian *recenti che cronici*, gli erpetici linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Le famose pastiglie pettorali dell'eremita di Spagna, inventate e preparate dal cav. prof. M. De-Bernardi, sono prodigiose per la pronta guarigione della **tosse**, *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedine, ecc. ecc.* Lire 2.50 la scatoletta con istruzione.

Injezione Balsamico-profilatica, per guarire igienicamente in pochi giorni gli *scoli* ossia *gonorree incipienti ed inveterate*, senza mercurio e prive di astringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. L. 6 l'astuccio con siringa igienica (nuovo sistema) e L. 5 senza ambedue con istruzione.

Olio di Fegato di Merluzzo. Riconosciuto dalle prime notabilità mediche il più puro che si conosca. Provenienza diretta dalla casa. Bianco e di buon gusto L. 2.50 la bottiglia.

Lo stesso olio viene confezionato secondo i più recenti metodi chimico-farmaceutici coi preparati ferruginosi e iodurati. L. 2.50 la bottiglia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita in Genova presso l'autore **De-Bernardini**, Via Minerva, N. 9, ed in Udine Farmacia **Fabris,** Drogheria **Minisini,** in Pontebba Farmacia **Orsaria.**

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

Premiato a parecchie Esposizioni Germaniche

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli** e C. in Brescia.

Aggradevole ed economico

Rappresentanze Generali: *Brescia* da Pietro Carpani di Paolo: *Crema* dal rag. Ales. Maestri e vendita dai principali droghieri.

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricole, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore	9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	»	1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	»	9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	»	11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore	7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	»	10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	»	2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	»	8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore	9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	»	9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	»	1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	»	7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore	9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	»	4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	»	7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	»	8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore	11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	»	6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	»	12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore	7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	»	9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	»	7.42 pom.

Prezzo it. L. 6, con siringa e it. L. 5, senza ambedue con istruzione.

Dell'istesso Autore. Le famose Pastiglie Pettorali dell'Eremita di Spagna prodigiosissime per la pronta guarigione della *Tosse*, *Angina, Crup ecc.* — L. 2 50 la scatola con istruzione.

TOSSE

Vendita in Genova presso l'Autore M. DE BERNARDINI Via Minerva 9 ed in *UDINE* Farmacia **Fabris** — Drogheria **Minisini.** *PONTEBBA* Farmacia **Orsaria.**

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 55.—
» N. 0	» 55.—
» » 1 (da pane)	» 47.50
» » 2	» 43.50
» » 3	» 40.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 10.50
» rimacinata	» 14.—
» tondello	» 14.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire it. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi che vengono resi in buon stato entro 8 giorni dalla spedizione franchi di porto, si pagano in Lire 1.25 l'uno.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille velte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 49,842. Mad[a] Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nrevalgia, insonnia asma e nausee.

Cura n. 46,270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni. 7

Cura n. 46,210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura n. 46,218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18,744. Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1[4 kilogr. l. 2 50. 1[2 l. 4.50, 1 l. 8, 2 1[2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

CURA ESTIVA. — **CURA AUTUNNALE.**

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA PRIMAVERILE.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.